

**I rapinatori al tritolo non avrebbero raccolto alcun bottino dal «colpo» all'ufficio postale**

**Alcune persone hanno visto in viso tre dei malviventi Forse oggi gli identikit I feriti stanno meglio**

# Terrore a Bologna per nulla Vuoto il sacco dei banditi

Tanta violenza per un sacco vuoto. Questo è infatti il «bottino» dei banditi che hanno gettato una bomba fra i pensionati in un ufficio postale. Ma sono stati visti, almeno tre di loro, mentre si mettevano o toglievano i passamontagna. Tutti coloro che hanno potuto osservarli, hanno collaborato con gli inquirenti, ed è stato così possibile preparare tre identikit.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
JENNIFER MELETTI

**BOLOGNA.** Li hanno visti. Alcuni dei banditi che hanno gettato una bomba in un ufficio postale, si è levato dai giornali in attesa della pensione, sono stati osservati da alcune persone (dalle finestre delle case, dall'interno dei negozi) mentre si mettevano o si toglievano cappucci, passamontagna o sciarpe. Gli inquirenti non dicono molto, ma si sa

che sono pronti tre identikit, preparati due dai carabinieri ed uno dalla polizia. Forse verranno diffusi oggi. Uno degli «identikit» riguarderebbe un giovane, di circa 33 anni, notato pochi attimi prima della rapina, «molto nervoso», sotto il portico davanti alle poste. Gli altri due sarebbero stati visti dopo la tentata strage, forse mentre salivano su auto

«pulite» dopo avere abbandonato le auto usate subito per la fuga. E, quello degli «identikit», soltanto uno spiraglio in indagini senz'altro molto difficili. Come spiegare tanta violenza, tanta ferocia, per un obiettivo (cinquecento milioni da spartire fra sei-dieci banditi) che non avrebbe certo permesso di finanziare fughe lontane o lunghe latitanze? Come spiegare l'uso di esplosivo in un luogo chiuso, fra cento persone in uno stanzone lungo venti metri, senza immaginare i danni devastanti e la conseguente «caccia» da parte delle forze dell'ordine? Gli interrogativi, nell'assalto assurdo di Bologna, restano tanti. Ieri funzionari ed impiegati delle poste hanno avuto dal magistrato il permesso di raccogliere il denaro fra le macerie,

e si è scoperto che i banditi non sono riusciti a portare via nulla: soltanto un sacco vuoto, con il marchio P, araffato subito dopo l'esplosione. Secondo nuovi rilievi, sarebbe smentita l'ipotesi di due marescialli dell'Esercito esperti di esplosivi sulla presenza di una seconda bomba. Al lato opposto della sala, rispetto al luogo in cui era stata posta la bomba, è stato trovato infatti un termoisolante devastato. Il muro dietro il calorifero presentava inoltre un ampio foro. «È stato provocato da un secondo ordigno, lanciato dai banditi in fuga», avevano detto gli inquirenti. Adesso si pensa che il buco nel muro sia stato provocato da un «proiettile» lanciato dalla prima bomba: forse un pezzo di porta blindata, forse un pezzo della scatola di acciaio in cui è stato

fatto saltare - sembra con una corta miccia - l'esplosivo. Chi sono i criminali autori dell'assalto, definiti «folli» dagli stessi inquirenti? Un sospetto c'è, ed è stato confermato ieri dai carabinieri. Potrebbe trattarsi di un «spezzone» della cosiddetta «banda delle Coop», protagonista di numerosi assalti con fucili a pompa ed esplosivo contro supermercati e furgoni portavalori. In tutti i «colpi» la violenza più brutale è stata «ricompensata» con bottini fiammiferi. Ma nell'estate scorsa diciotto componenti di questa banda sono stati arrestati. «Alcuni sono già agli arresti domiciliari», fa notare un ufficiale dell'Arma, «ma li abbiamo controllati. Di certo, noi non abbiamo mai affermato di avere "sgominato" la banda delle Coop». Si tratta di criminali di un cer-



I vigili del fuoco visionano le parti lesionate dall'esplosione all'ufficio postale.

Presidenza e Comitato provinciale dell'Anpi di Milano annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del dot.

**ERCOLE FERRARIO**  
comandante partigiano di una formazione «Matteotti» in Valdossola, decorato al valor militare. Dopo la Liberazione ha prestato la sua opera di medico presso l'Inca milanese, assistendo lavoratori. È stato assessore e Consigliere al Comune di Milano. La presidenza iniva gli associati a partecipare alle esequie funebri.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Paolo Hutter e Paola Menacorda salutano con affetto e nostalgia il loro vicino di banco in Consiglio comunale.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
e ne ricordano la profonda cultura, lo spirito arguto e la coerenza intellettuale e politica.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Barbara Polastri profondamente colpita per la scomparsa di  
**ERCOLE FERRARIO**  
esprime le più sentite condoglianze ai familiari.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Il gruppo Pci della Provincia di Milano partecipa con viva commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
e ne ricorda l'esemplare coerenza umana e politica.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale con il Segretario generale partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere comunale dot.  
**ERCOLE FERRARIO**  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
I soci dell'Arci «Ori Bricocca» partecipano al cordoglio per la scomparsa di  
**ERCOLE FERRARIO**  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
La Fci della zona Nord esprime le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
laureo ed estremo dilettante del parco Nord di Milano.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
La segreteria della Federazione milanese del Pci esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa del compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Le compagnie e i compagni della Federazione milanese del Pci sono vicini alla famiglia del compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
In questo doloroso momento, Milano, 17 gennaio 1990  
Roberto Cappellini, addolorato per la scomparsa del compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
esprime sentite condoglianze ai familiari.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Il gruppo consigliere comunista di Palazzo Marino esprime alla moglie e ai figli le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del caro compagno dot.  
**ERCOLE FERRARIO**  
capace e stimato consigliere comunale, presidente del Consorzio parco Nord e della Lega ambiente.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
La presidenza della Commissione di garanzia del Pci lombardo esprime fraterno cordoglio per la dolorosa, improvvisa scomparsa del compagno dot.  
**ERCOLE FERRARIO**  
dignitario comunista stimato, da sempre impegnato in difesa della salute pubblica.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Il Comitato regionale lombardo del Pci partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Goldoni 15.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
In memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
I compagni dell'Ufficio vertenze della Fiom Cgil sono vicini al compagno Gianni nel dolore per la perdita del suo papà  
**GINO ZANIRATO**  
In memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Tonno, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
La Segreteria cittadina, il Comitato cittadino e tutte le sezioni del Pci esprimono profondo cordoglio al caro Gianni e alla famiglia per la perdita del papà  
**GINO ZANIRATO**  
Sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.  
Nichelino (TO), 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
I compagni e i compagni della Cgil Fiom, Flicom, Flicca, Filca, Filca, Spi della Camera del lavoro di Nichelino si uniscono al grande dolore di Gianni e della sua famiglia per la scomparsa di  
**GINO ZANIRATO**  
In memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Nichelino (TO), 17 gennaio 1990

Conoscere un uomo come  
**ERCOLE FERRARIO**  
persona spiritosa, colta e intelligente è stato per noi un arricchimento culturale, umano e politico. Sarà sempre un grande piacere, misto a nostalgia il nostro ricordo per lui. I compagni Massimo Ferlini, Maurizio Turconi, Maurizio Pezzotti e Pietro Riccardi.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
I compagni della sezione Gramsci dipendenti comunali ricordano con affetto il caro compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
la sua simpatia, la sua ironia, la sua passione politica. Sottoscrivono per l'Unità.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Pulvio Bella, segretario della zona Nord del Pci, esprime a nome di tutti i comitati della zona il più profondo cordoglio per la scomparsa di  
**ERCOLE FERRARIO**  
presidente del Parco Nord, compagno con il quale hanno lavorato in stretta collaborazione e proprio grazie a questo lavoro hanno potuto apprezzare le capacità e l'intelligenza.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Il vicesindaco Luigi Corbani commosso per la scomparsa dell'amico e compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
partecipa al lutto della famiglia e ne ricorda l'impegno come amministratore della città svolto con grande capacità e profonda conoscenza.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Pupa Panattoni e Mario Bonini piangono l'amico e compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Mario Fanoli e i compagni tutti della sezione «Perotti-Devani» partecipano commossi al lutto per la morte di  
**ERCOLE FERRARIO**  
grande medico, anima generosa, uomo di cultura e aperto ai più vasti e diversi interessi.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
È improvvisamente scomparso  
**ERCOLE FERRARIO**  
consigliere comunale a Milano e presidente della Lega per l'Ambiente della Lombardia, figura prestigiosa dell'ambientalismo italiano. La Lega per l'Ambiente ricorda commossa l'amico e compagno di tante battaglie coraggiose, in difesa dell'ambiente e della salute.  
Roma, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
Francesca, Andrea, Guido e Pietro Margheri partecipano al lutto di tutti i democratici milanesi per la morte del compagno  
**ERCOLE FERRARIO**  
generoso combattente per la libertà e il socialismo.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
I compagni della sezione «Leoni» del Pci sono vicini in questo momento di dolore alla moglie e al figlio per l'improvvisa scomparsa del compagno  
**GAETANO GENOVESE**  
In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Milano, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
I compagni dell'Ufficio vertenze della Fiom Cgil sono vicini al compagno Gianni nel dolore per la perdita del suo papà  
**GINO ZANIRATO**  
In memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Tonno, 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
La Segreteria cittadina, il Comitato cittadino e tutte le sezioni del Pci esprimono profondo cordoglio al caro Gianni e alla famiglia per la perdita del papà  
**GINO ZANIRATO**  
Sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.  
Nichelino (TO), 17 gennaio 1990

**ERCOLE FERRARIO**  
I compagni e i compagni della Cgil Fiom, Flicom, Flicca, Filca, Filca, Spi della Camera del lavoro di Nichelino si uniscono al grande dolore di Gianni e della sua famiglia per la scomparsa di  
**GINO ZANIRATO**  
In memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Nichelino (TO), 17 gennaio 1990

## Severo richiamo del cardinale Martini in un convegno a Roma Condizione anziana, un «test» per misurare la nostra civiltà

EUGENIO MANCA

**ROMA.** Un duro, amarissimo atto d'accusa nei confronti delle strutture e politiche sociali europee, dei loro modelli produttivisti e dei loro valori culturali, si è levato dal convegno internazionale sulla condizione anziana, svoltosi ieri nell'Auletta dei gruppi parlamentari di Montecitorio per iniziativa della Comunità romana di Sant'Egidio, presenti Coniga, Iotti, Spadolini (che l'hanno patrocinata), rappresentanti del governo, oltre ad una piccola folla di parlamentari, sindacalisti, operatori e volontari di molte città italiane.

Con voce pacata e concetti roventi, a formularlo per primo è stato Carlo Maria Martini, cardinale arcivescovo di Milano e presidente della Commissione episcopale europea. L'anziano - ha detto il cardinale - oggi è un esule: «Un esule dalla sua famiglia, dalla sua casa, dalla sua stessa storia». E c'è, «non dichiarata ma sancita nei fatti, una caduta di valore di chi esce dal mondo della produzione: sempre più emarginato, sempre meno ascoltato, un peso che tutti rifiutano». «Mi chiedo - ha detto Martini - se non venga comminata una sorta di punizione collettiva, quando chi, dopo aver lungamente lavorato e contribuito alla crescita, viene poi relegato e dimenticato».

### Distribuzione degli abusi secondo la tipologia

Maltrattamento fisico.....	25
Aggressività verbale.....	19
Omissioni.....	86
Limitazioni libertà personale.....	26
Limitazioni libertà e diritti vari (religiosi, affettivi, sessuali, alla riservatezza, ecc.).....	20
Appropriazione indebita di beni.....	4
Furto.....	10
Altra.....	15
<b>Totale degli abusi rilevati.....</b>	<b>205</b>

**ROMA.** Sono allarmanti e tuttavia approssimati per difetto i dati che la Comunità romana di Sant'Egidio ha raccolto in una sua indagine relativa all'abuso ai danni dei vecchi. La ricerca è stata svolta a Roma in un arco di sei mesi (aprile-settembre 1989) e ha riguardato un insieme di 3.132 anziani (il 37% maschi e il 63% femmine), impegnando un centinaio di operatori. Sono state raccolte e vagliate ben 205 segnalazioni di abuso specifico. La tabella che pubblichiamo riporta la distribuzione secondo tipologia dei casi di abuso rilevati.

I casi di limitazione della libertà personale comprendono la reclusione in un ambiente, la costrizione nel letto, gli impedimenti al movimento causati da legacci, corde, lenzuola che stringono il corpo a tubi, corrimano, ecc. I casi di limitazione della riservatezza riguardano soprattutto comportamenti quali spogliare l'anziano davanti a estranei, lavare il corpo senza rispetto, il dilagare in relazione alla malattia e a particolari condizioni fisiche. Le più gravi e frequenti forme di abuso e violenza sono state riscontrate negli istituti.

Circa la distribuzione delle persone che hanno subito abusi secondo il grado di autosufficienza, si può precisare che gli autosufficienti erano 51; i parzialmente non autosufficienti 51; i non autosufficienti 98; con un residuo di 5 non rilevati. Totale 205.

La ricerca della Comunità di Sant'Egidio è presentata in sintesi durante il convegno di ieri, comprende oltre ai dati anche una serie di testimonianze raccolte dagli operatori - per così dire - «sul campo». Ne riportiamo di seguito alcune fra le più eloquenti.

**Batteva un piede a terra come ai fa coi cani.** «È un'anziana di 77 anni non autosufficiente. Quando sono andata a trovarla ho visto che stava seduta nella sala comune ed una portantina controllava che rimanesse seduta. Quando E. tentava di alzarsi la portantina batteva un piede per terra, urlando, come si fa con i cani. Due anziane che dormono in camera con E. mi hanno raccontato che la notte gli infermieri le hanno i polsi di E. alla rete del letto».

**«Niente di preoccupante» e gli amputarono la gamba.** «V. P. era un anziano di 75 anni, ci vedeva poco e camminava aiutandosi con il bastone. Un giorno andandolo a trovare ho notato che aveva una gamba fredda e di colore rosso. Ho fatto presente la situazione al medico di turno dell'istituto dove V. era ricoverato, ma questi mi disse che non era niente di preoccupante e che avrebbero provveduto. Le condizioni di V. rimasero invariate per una settimana finché un medico dell'istituto si accorse che V. stava male e lo fece ricoverare d'urgenza in ospedale dove amputarono la gamba a V. «in avanzato stato di cancrena». All'ospedale mi dissero che se si fosse agito tempestivamente si poteva evitare di amputare la gamba, e che comunque la situazione di V. era molto grave. Una settimana dopo V. è morto. Altre volte in questo stesso istituto rifiutano di ricoverare anziani gravemente malati e i medici motivano tale comportamento rifiutandosi alle indicazioni fornite loro dall'amministrazione che non intende a causa dei ricoveri in ospedale, perdere le rette di degenza dei pazienti».

**Insolitata perché andava a trovare gli uomini.** «A. è una donna di 52 anni autosufficiente. Mi ha raccontato che una sera dopo cena voleva scendere al primo piano dell'istituto dove è ricoverata per andare a trovare V., un anziano amico suo con cui trascorre le giornate. Mentre stava aspettando l'ascensore un infermiere si accorse che voleva scendere e le ha chiesto dove intendesse andare. A. ha risposto che stava andando da V., a questa risposta l'infermiere cominciava ad urlare che lei era una puttana perché andava a trovare sempre gli uomini e che doveva smetterla di andare in giro a tutte le ore. A. si è molto vergognata perché questa scenata si svolgeva davanti a tutti gli anziani dell'istituto e non ha risposto alle offese».

Il dibattito ha sviluppato e approfondito singoli aspetti relativi alle forme della tutela, e ha messo in evidenza le esperienze soprattutto del volontariato e del «privato sociale» compiute in varie zone; ed ha segnalato (vi ha invitato) la senatrice comunista Isa Ferraguti) la necessità di scrivere una vera e propria «Carta dei diritti dell'anziano».

Di grande interesse anche la tavola rotonda pomeridiana, cui hanno partecipato Oscar Luigi Scalfaro, Bruno Trentin, Genaro Acquaviva, Francesco Antonini e Alfonso N. Di Nota. In particolare, mentre Scalfaro ha richiamato il dovere morale di avere «in seno degli altri», Trentin si è detto fiducioso della «scena in campo di nuove generazioni di anziani organizzati nelle associazioni e nei sindacati». Anzitutto loro faranno fallire il disegno di emarginazione, di separazione dai lavoratori attivi, e costruiranno un nuovo Stato sociale.

Il tempo in Italia: il quadro meteorologico sullo scacchiere europeo è caratterizzato dalla presenza di due grossi centri d'azione. A sud una vasta area anticiclonica che si estende dall'Atlantico centrale sino alle regioni balcaniche. Più a nord una vasta area depressionaria che si estende dall'Atlantico settentrionale alla fascia europea situata a nord dell'arco alpino fino ad arrivare all'Europa sud-orientale. In senso più figurato è come se questa enorme fascia depressionaria si adagiasse sull'area anticiclonica senza riuscire a penetrarvi. Per il momento non sono previsti cambiamenti sostanziali.

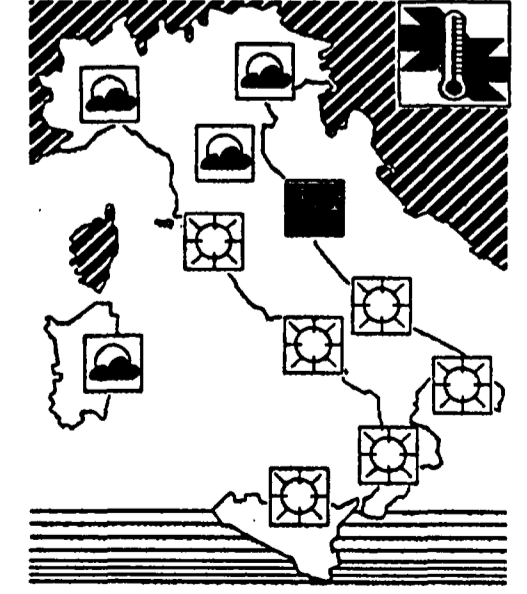
**TEMPO PREVISTO:** sul settore nord-occidentale, sul Golfo Ligure, sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna moderato aumento della nuvolosità che comunque sarà alternata a zone di sereno. Su tutte le altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Formazioni di nebbia sulla Valle padana centro-orientale e durante le ore notturne sulle regioni adriatiche centrali.

**VENTI:** deboli provenienti dai quadranti occidentali.

**MARI:** generalmente calmi o localmente poco mossi.

**DOMANI:** intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali ad iniziare dalla fascia tirrenica. Non si dovrebbero avere precipitazioni se non in forma sporadica. Prevalenza di cielo sereno sulle rimanenti regioni italiane, in leggero aumento la temperatura limitatamente ai valori massimi della giornata.

### CHE TEMPO FA



**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolezano	-5 11	L'Aquila	-5 4
Verona	-4 8	Roma Urbe	-2 13
Treviso	3 10	Roma Fiumic.	-2 13
Venezia	-4 7	Campobasso	-1 16
Milano	-3 10	Bari	2 12
Torino	-3 11	Napoli	1 14
Cuneo	3 12	Potenza	-1 10
Genova	5 14	S. M. Leuca	6 12
Bologna	-1 13	Reggio C.	6 15
Firenze	-6 11	Messina	10 13
Pisa	-4 13	Palermo	12 15
Ancona	-4 12	Catania	7 15
Perugia	-2 7	Alghero	1 15
Pescara	-2 7	Cagliari	1 15

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	9 12	Londra	11 13
Atene	3 12	Madrid	7 13
Berlino	6 11	Mosca	-15 -15
Braselvia	5 13	New York	4 5
Copenaghen	2 8	Pariigi	7 11
Ginevra	-3 1	Stoccolma	2 5
Helisinki	0 2	Varsavia	0 3
Lisbona	6 16	Vienna	0 3

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL PCI  
Programmi  
Notizie ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.  
Ore 7: rassegna stampa, 8.30: Libertà a cura dello Sp-Cgil, 8.30: Stop a concrete e pesticidi. Presto il referendum. Con E. Donat Cattin, 9.30: Sardini: tra nuovi obiettivi e vecchie polemiche. Parla S. Carino, 10: il Pci verso il congresso. Oggi: lo diremo con E. Testa, 11: Coraggio Calabria. Speciale in studio P. Sorrentino, 15: Italia Radio musica 15. Un parco per il futuro. Partecipa Maria Boselli, 17: Costituirsi quotidiano libertà. Con S. Durelli, 17.30: Rassegna della stampa estera.

**PUnità**  
Tariffe di abbonamento  
Italia  
7 numeri  
6 numeri  
Annuo L. 295.000  
Semestrale L. 150.000  
L. 260.000  
L. 132.000  
Estero  
7 numeri  
6 numeri  
Annuo L. 592.000  
Semestrale L. 296.000  
L. 508.000  
L. 254.000  
Per abbonamenti versamenti sul c.c.p. n. 20729207 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00195 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci.  
Tariffe pubblicitarie  
A mod. (mm.39 x 40)  
Commerciale feriali L. 312.000  
Commerciale sabato L. 374.000  
Commerciale festivo L. 468.000  
Finestrella 1° pagina feriali L. 2.613.000  
Finestrella 1° pagina sabato L. 3.373.000  
Finestrella 1° pagina festiva L. 5.500.000  
Manchette di festività L. 1.500.000  
Redazionali L. 550.000  
Finanz. Legali - Concorsi - Asse - Appalti  
Feriali L. 452.000 - Festivi L. 557.000  
A parolla: Necrologie-part. Jutto L. 3.000  
Economici L. 1.750  
Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 31, Tonno, tel. 011/ 57531  
SP, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/ 63131  
Stampa Nigspa: direzione e uffici  
viale Fulvio Testi 75, Milano  
Stabilimenti: via Cino da Pistoia 10, Milano  
via del Pelagusi 5, Roma